

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO

OGGETTO: OGGETTO: DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA ANNO SCOLASTICO 2021/2022 APPROVAZIONE

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 e 19 giugno 2016, Chiara Appendino è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 , 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Barbara Azzarà, le deleghe delle funzioni amministrative;

Richiamate

la D.C.R. n. 86-16741 del 03/11/2020 "*D.lgs. 112/1998. Atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado relativo all'anno scolastico 2021/2022*";

la D.D. n. 641/A1500A/2020 del 04/11/2020 "*D.C.R. n. 86-16741 del 03/11/2020. Approvazione schede analitiche per le analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia da parte di Comuni, Province, Città Metropolitana riguardanti le proposte di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2021/22*".

Considerato che

è compito e interesse della Città metropolitana svolgere la funzione che le è attribuita in materia di programmazione dell'offerta territoriale in modo da supportare le istituzioni scolastiche affinché, nella propria autonomia funzionale, esse possano migliorare la qualità del piano di offerta formativa e della didattica; a livello più generale, per la Città metropolitana è prioritario operare per salvaguardare le risorse necessarie per il funzionamento del sistema scolastico e di istruzione locale nel suo insieme in ragione del ruolo di sviluppo civile, sociale, culturale e economico che la scuola deve svolgere anche attraverso una programmazione svolta d'intesa con gli attori territoriali competenti;

la programmazione oggetto del presente decreto è stata presentata e condivisa nella conferenza territoriale che si è svolta on line su piattaforma webex giovedì 26 novembre 2020 con inizio alle ore 14.00, il cui verbale è stato approvato con il Decreto n. 275/2020.

OFFERTA FORMATIVA

Offerta formativa delle scuole secondarie di II grado

Per quanto attiene all'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione, nel rispetto delle norme nazionali sopra richiamate, la Città metropolitana di Torino ha inviato a tutti i soggetti coinvolti la nota del **6/11/2020 prot. n. 80615**. Con essa si chiedeva ai Dirigenti scolastici di formulare eventuali richieste di attivazione, cessazione o modificazione di percorsi e indirizzi nonché proposte e suggerimenti per la riorganizzazione delle autonomie scolastiche attualmente sottodimensionate, **entro mercoledì 18 novembre 2020**; contemporaneamente veniva inviato in allegato l'atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022 e le schede analitiche regionali da utilizzare per sottoporre le proposte;

Considerato che

Nel rispetto della DCR del 86-16741 del 03/11/2020, la programmazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado va incardinata per singola sede (intesa come singolo codice meccanografico attribuito o attribuibile dall'USR).

In ottemperanza alle Linee Guida regionali la Città metropolitana di Torino, nel corso del 2020, ha attivato incontri a livello locale con tutti i soggetti interessati per effettuare un'analisi condivisa, anche con riferimento all'offerta di bacini e/o province limitrofi, volta a valutare l'incremento/modifica delle scuole del II ciclo sulla base dei seguenti **parametri**:

a) contesto:

- numero di frequentanti rispetto all'offerta formativa dell'autonomia dall'a.s. 2018/19 all'a.s. 2020/21 e previsione delle iscrizioni per l'a.s. 2021/22 nell'autonomia, a offerta formativa invariata sulla base dell'andamento demografico del bacino di riferimento;
- individuazione dei Comuni bacino d'utenza (per "bacino d'utenza" si intende l'insieme delle zone del Comune o degli eventuali Comuni limitrofi afferenti all'autonomia di riferimento, da cui provengono abitualmente e con un flusso significativo gli studenti che frequentano i PES dell'autonomia);
- caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza;
- vocazione produttiva del territorio e analisi occupazionale rispetto all'indirizzo/percorso proposto;
- presenza di analoga offerta formativa nell'ambito territoriale di riferimento dell'utenza;
- consistenza della popolazione scolastica del bacino di riferimento rispetto all'offerta formativa già esistente;
- casi documentati in cui le istituzioni scolastiche e le agenzie formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi, avendo saturato tutti i locali disponibili;

b) sostenibilità

- dati previsionali delle iscrizioni per l'a.s. 2021/22 per l'offerta richiesta, atti a garantire la sostenibilità del percorso per l'intero quinquennio;
- quantificazione dell'effettiva e documentata richiesta da parte del bacini di utenza che riesce ad essere



Città metropolitana di Torino

soddisfatta dalla medesima offerta già presente nell'ambito di riferimento o perché l'indirizzo/percorso non è presente;

- come l'indirizzo/percorso risulti complementare rispetto all'offerta già attiva nel bacino di utenza di riferimento in quanto non risulta in concorrenza e non determina duplicazioni/sovrapposizioni e con l'offerta formativa delle realtà limitrofe;
- coerenza del percorso/indirizzo richiesto con l'offerta formativa già attivata dall'autonomia;
- individuazione dell'eventuale percorso/indirizzo da portare a esaurimento a seguito di modifica dell'offerta formativa;
- disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) riferita all'Anagrafe dell'edilizia scolastica, tale da consentire l'attivazione dell'indirizzo/percorso nel rispetto della sicurezza a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, anche tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio dell'istituto proponente;:
- eventuali interventi di edilizia scolastica da effettuarsi al fine di garantire l'erogazione del servizio scolastico in condizioni di igiene, sicurezza e rispetto della normativa vigente;
- quantificazione e individuazione delle risorse necessarie, tempistica di completamento, impegno a realizzare gli interventi individuati da parte della provincia/città metropolitana o indicazione del soggetto finanziatore;
- armonizzazione della nuova offerta formativa con la rete dei trasporti pubblici già esistente o impegno a garantire il servizio, d'intesa con l'Agenzia della mobilità piemontese;

c) efficacia:

- documentata possibilità di sbocchi occupazionali coerenti con la vocazione economica e produttiva del territorio;
- fattibilità di realizzazione di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) che consentano l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- coerenza dell'offerta richiesta con il fabbisogno rilevato dal tessuto socio-economico e le aree strategiche relative alla programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui alla D.G.R. del 26.4.2016 n. 16-3200;

Al fine di garantire la qualità della didattica e il pieno rispetto della sicurezza, l'offerta proposta dovrà conciliarsi, per la durata dell'intero percorso formativo, con le strutture, le risorse strumentali (aule e laboratori) e le attrezzature esistenti o disponibili.

I criteri sopra indicati di **contesto, sostenibilità, efficacia** si applicano ai nuovi corsi, attivabili a integrazione o modifica dell'offerta formativa dell'autonomia, riferibili ai:

- bienni iniziali degli indirizzi degli **istituti tecnici** e del percorso del **liceo artistico**;
- quinquenni degli indirizzi degli **istituti professionali** e dei percorsi dei restanti **licei**, compresa l'**opzione scienze applicate del liceo scientifico** e l'**opzione economico sociale del liceo delle scienze umane**.

A salvaguardia dell'offerta formativa dell'istruzione professionale non potranno essere richiesti nuovi corsi di studio di istituto tecnico o liceali in sostituzione di indirizzi dell'istruzione professionale.

Considerato che per il **liceo internazionale** e per il **liceo europeo** non è stato avviato l'iter per l'emanazione della normativa di riordino prevista dall'art. 3, comma II, del DPR 89/2010, nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa non si procederà all'attivazione di nuove sezioni bilingue, di sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo, fino a diversa disposizione di legge.

La richiesta di attivazione a partire dall'a.s. 2021/2022 dell'indirizzo di **liceo linguistico** in sostituzione di sezioni bilingui, di sezioni ad opzione internazionale, di **liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo** attive nell'a.s. 2020/2021, è assimilabile all'istituzione di nuovi indirizzi a seguito di sostituzione di indirizzi attivi, pertanto le sezioni per cui si richiede la sostituzione potranno proseguire solo a esaurimento delle classi, e comunque ferme restando le sezioni istituite sulla base di accordi internazionali.

Le opzioni ed articolazioni

Per l'a.s. 2021/2022 potrà essere autorizzata l'attivazione del **triennio** a partire dal terzo anno degli **istituti tecnici** e del **liceo artistico**, i cui bienni risultino attivi nell'a.s. 2020/2021:

- se il triennio è necessario al completamento del corso di studi da parte degli studenti, in quanto avviato per la prima volta nell'a.s. 2019/2020;
- a integrazione dell'offerta formativa già attiva presso il PES;
- in sostituzione dell'offerta formativa già attiva presso il PES, che prosegue fino a esaurimento del corso.

Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi del biennio attivate nell'a.s. 2020/2021 per l'indirizzo di studio di riferimento. Nel caso il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso con il minor numero di classi. Il numero degli studenti riferiti a tali classi dovrà essere tale da consentire l'attivazione di classi intere, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle *classi articolate*.

L'Offerta formativa delle sezioni serali e carcerarie

Anche ai percorsi serali di I livello (*ex art. 4 comma I, lett. b), D.P.R. 263/2012*) si applicano le regole sugli *indirizzi e percorsi* e sulle *opzioni, articolazioni e indirizzi* sopra richiamati. Non sarà autorizzata nuova offerta formativa difforme da quanto già previsto nei corsi diurni, e:

- per gli istituti tecnici e per i licei artistici sarà possibile individuare per ciascun indirizzo di studio il biennio comune ed un'unica articolazione triennale riferita all'indirizzo di studio individuato;
- in fase di prima attivazione, non sarà possibile indicare più articolazioni triennali, al fine di evitare la formazione di classi articolate;
- l'istituzione di nuovi indirizzi/articolazioni presso sedi che non abbiano attivato indirizzi già presenti nella propria offerta formativa, è comunque subordinata alla sostituzione di tali indirizzi;
- di norma, nell'a.s. 2021/2022 non potrà essere istituito più di un indirizzo di studio per sede scolastica.

Per i percorsi di II livello presso sezioni serali dovranno essere trasmessi gli Accordi di rete attivi stipulati fra l'autonomia del II ciclo e il/i CPIA, relativi ai nuovi indirizzi e percorsi richiesti.

Per i percorsi di II livello negli istituti di prevenzione e pena, dovrà essere data evidenza dell'attività della Commissione didattica paritetica, nonché delle preventive consultazioni con l'U.S.R. per il Piemonte. Dovranno essere trasmessi l'accordo operativo fra l'autonomia e l'istituto di prevenzione e pena presso cui si intende attivare il percorso, in cui sia espressamente individuata la disponibilità di laboratori coerenti con l'indirizzo di studi richiesto, e di locali adeguati sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata (DDI).

Validità dell'offerta formativa



Città metropolitana di Torino

Gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni oggetto della presente programmazione per l'a.s. 2021/2022, compresi quelli acquisiti a seguito di accorpamento, per cui non sia mai attivata la prima classe o il periodo didattico di riferimento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici, previa verifica annuale di monitoraggio sull'effettiva attivazione.

Gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni autorizzati con le programmazioni relative agli aa.ss. 2018/19 o precedenti, decadono automaticamente entro l'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2021/2022:

- in caso di offerta diurna per cui non sia mai stata attivata la prima classe di riferimento
- in caso di offerta delle sezioni serali e carcerarie per cui non sia mai stato attivato alcun periodo didattico di riferimento.

Per quanto di competenza della Città metropolitana di Torino in merito alla programmazione dell'offerta formativa, per l'attivazione di percorsi, articolazioni/opzioni diurni e serali contenuti nell'allegato E **“INDIRIZZI E PERCORSI DIURNI E PERCORSI DI II LIVELLO DI ISTRUZIONE ADULTI (EX SERALI, SEDI CARCERARIE)”**, le proposte pervenute sono state tutte istruite e, pur risultando tutte meritevoli di attenzione e condivisibili per le motivazioni che le hanno sostenute, non è stato possibile accoglierle nella loro totalità, poiché non tutte si conformano alle disposizioni regionali di riferimento e/o comportano conseguenze ritenute non congrue per l'offerta formativa del territorio di riferimento.

In dettaglio di seguito le proposte pervenute e le motivazioni per il loro accoglimento o non accoglimento.

INDIRIZZI DI STUDIO, ARTICOLAZIONI E OPZIONI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI, PERCORSI, OPZIONI E SEZIONI LICEALI - PERCORSI DIURNI (ALLEGATO A, ALLEGATO B)

1.

L'IIS “DES AMBROIS” di Oulx, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 4 del 19/11/2020, ha richiesto l'attivazione dell'**ISTITUTO PROFESSIONALE – INDIRIZZO INDUSTRIA ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY serale**, come da scheda analitica All. E specificamente approvata.

La proposta nasce dalla constatazione che sui territori della Valle di Susa, della Val Chisone e della Val Sangone non esistono corsi analoghi: sono presenti corsi serali ma con indirizzi diversi e quindi non sussiste il pericolo di sovrapposizione. L'Alta Valle di Susa presenta sul suo territorio piccole e medie imprese nei settori del commercio e dell'artigianato, della creazione di siti web, dell'elaborazione grafica di materiale pubblicitario, della promozione dell'immagine e dell'e-commerce. Infatti l'indirizzo richiesto è **INDUSTRIA ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY** con curriculum “Grafica pubblicitaria e produzione multimediale per l'industria” (codice ATECO M.74.10) Le competenze che gli studenti conseguiranno, unendo tecnologie e comunicazione, sono applicabili sia ad ambiti lavorativi tradizionali sia a nuove professioni emergenti (visual design, promozione dell'immagine e agenzie pubblicitarie....).

L'IIS “DES AMBROIS” di OULX ha registrato che gli alunni attesi sono 15, provenienti dall'Alta e Bassa Valle di Susa, dalla Val Sangone e dall'Alta Val Chisone da Claviere e Sestriere, da Avigliana Buttigliera e Giaveno.

Il nuovo indirizzo è coerente con gli altri indirizzi attivi nel corso diurno che sono “INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY” diurno, “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” vecchio ordinamento e “SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO”.

Per quanto concerne i trasporti, il servizio ferroviario serve tutta la Valle di Susa, con orario molto ampio.

La documentazione presentata è completa, ivi compreso l’Accordo di rete tra il Des Ambrois e il CPIA 5 del 10/11/2020 specificamente volto a disciplinare il corso serale in discorso.

Si ritiene dunque che la richiesta dell’IIS DES AMBROIS di OULX, per tutti questi motivi, possa essere accolta.

2.

L’IIS “**F. ALBERT**” di LANZO TORINESE, con Deliberazione del proprio Consiglio d’Istituto n. 108 del 17/11/2020, ha richiesto l’attivazione dell’**ISTITUTO TECNICO – INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA – opzione produzioni e trasformazioni, diurno**, come da scheda analitica All. E specificamente approvata.

La richiesta dell’indirizzo di Agraria mira a dare nuova spinta al settore agricolo e a favorire la nascita di aziende diffuse, sia per rilanciare economicamente le Valli di Lanzo, ove l’indirizzo è assente, sia per portare innovazione e favorire la riscoperta da parte dei giovani di un territorio ove sono fiorenti le attività di allevamento e quindi di trasformazione di prodotti caseari, di macellazione e vendita al dettaglio, di apicoltura, di alcune frutticoltura specialistiche e di gestione di aree boschive. Diverse aziende locali agrosilvo-pastorali e di trasformazione dei prodotti caseari e di lavorazione e macellazione delle carni, insieme al parco regionale La Mandria, hanno espresso la loro disponibilità a dare occupazione a coloro che si diplomeranno al nuovo indirizzo di Agraria.

Recentemente le Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone sono state inserite nel Progetto relativo alle Aree Interne per la valorizzazione culturale ed economica del territorio, nell’ambito dei 3 settori strategici Trasporti, Sanità e Istruzione. Si prevedono sbocchi occupazionali nelle aziende agricole silvi-pastorali e casearie. Altri istituti agrari che si trovano nella zona nord dell’area metropolitana di Torino sono il DALMASSO di PIANEZZA e l’UBERTINI di CALUSO.

Da un’analisi statistica sulla popolazione scolastica del territorio svolta da associazioni e Comuni dell’Unione Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda, Casternone e dell’Unione Montana Alpi Graie rispetto alla frequenza del primo biennio, emerge il pendolarismo di circa 70 ragazzi della zona che hanno scelto l’istruzione agraria.

Per quanto concerne i trasporti sono garantiti i collegamenti tra tutti i Comuni sia grazie a linee di autotrasporto sia dalla linea ferroviaria Torino-Ceres. L’Istituto ‘Albert’, rispetto ad altre realtà scolastiche è maggiormente accessibile; tuttavia si auspica la rimodulazione delle linee già presenti da Rivarolo verso il Ciriacese e l’istituzione di nuove linee verso Lanzo.

Città metropolitana ha condotto un’analisi puntuale sulla mobilità degli studenti residenti nell’area delle Valli di Lanzo iscritti agli indirizzi del settore agrario degli istituti dell’area metropolitana. Sulla base dei dati dell’Osservatorio Istruzione e Formazione Professionale - OIFP emerge l’elevata consistenza numerica degli iscritti al Dalmasso di Pianezza nell’a.s. 2018/2019, prendendo in considerazione sia l’Istituto Tecnico indirizzo ‘Agraria, Agroalimentare e Agroindustria’, sia l’Istituto Professionale indirizzo ‘Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane’. In particolare, nell’a.s. 2018/2019 ammontavano a:

- **164** gli studenti iscritti all’I.T. indirizzo ‘Agraria, Agroalimentare e Agroindustria’;
- **46** gli studenti iscritti all’I.P. indirizzo ‘Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane’.

L'Istituto Tecnico Agrario/Professionale "G. Dalmasso" di Pianezza copre attualmente un bacino di utenza molto ampio che interessa anche le Valli di Lanzo oltre a parte del Canavese. Data la notevole area geografica coinvolta, nell'ultimo Biennio/triennio sono state avanzate numerose richieste di istituzione di un nuovo corso Tecnico Agrario nel bacino d'utenza di Lanzo

Inoltre la disponibilità di un I.T. indirizzo Agrario nella zona delle Valli di Lanzo soddisferà la richiesta di tale corso di studi da parte di studenti ivi residenti che sinora, pur di evitare il pendolarismo con Pianezza, hanno rinunciato ad iscriversi all'IIS 'G. Dalmasso', preferendo ripiegare su indirizzi differenti.

L'IIS Albert ha già immediatamente a disposizione tutti gli spazi ed i laboratori necessari per avviare il biennio.

Per quanto invece concerne i laboratori destinati al triennio, il Comune di Lanzo ha attivato un procedimento per ottenere una variante al piano regolatore per il sito individuato per la realizzazione delle serre necessarie nel triennio del futuro corso di Agraria. Parallelamente il Comune, su impulso di Città metropolitana, ha anche individuato un secondo terreno di proprietà comunale ove sia possibile in subordine realizzare le serre, qualora il procedimento di variante non si concludesse nei tempi previsti. Da cronoprogramma aggiornato presentato il 25/11/2020 emerge che l'esecuzione dei lavori delle serre funzionali al nuovo indirizzo avverrà entro l'estate 2021, con la conclusione degli stessi entro il 31/08/2021. Tuttavia, nella denegata ipotesi che la variante non andasse a buon fine, prontamente il Comune di Lanzo consentirà la costruzione delle serre sul terreno alternativo, già individuato e di sua proprietà.

Inoltre, qualora le risorse della Strategia Nazionale Aree Interne, nella quale il progetto in discorso è inserito, non potessero per qualsiasi motivo andare a copertura dei costi di realizzazione delle serre, la Città metropolitana di Torino si impegna comunque a coprirne i costi con proprie risorse.

Per tutti questi motivi, pur considerando la nuova offerta non pienamente coerente con l'offerta tradizionalmente in essere, e considerato anche che l'Albert di Lanzo Torinese è l'unico istituto del territorio inserito nella Strategia Nazionale Aree Interne, si ritiene accoglibile la richiesta del nuovo indirizzo di agraria.

3.

L'IIS "G. DALMASSO" di Pianezza, con Deliberazione del Collegio Docenti n. 41 del 13/11/2020 e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 91 del 16/11/2020, ha richiesto l'istituzione di una sezione staccata dell'indirizzo tecnico presso il Comune di Germagnano.

Il Dalmasso propone la creazione di una sezione staccata per il solo biennio, motivandola con:

- l'esperienza quarantennale dell'istituto nel settore dell'agricoltura che ha permesso anche l'instaurarsi di partnership con le aziende del territorio;
- la presenza di strutture e laboratori già presenti nella sede principale, senza necessità di ulteriori investimenti;
- la necessità di evitare la polverizzazione dell'offerta formativa che porterebbe ad una sovrapposizione anche se parziale della nuova offerta formativa dell'Albert con quella del Dalmasso con indebolimento di entrambe le scuole. Il Dalmasso inoltre paventa problemi di personale docente delle discipline caratterizzanti per l'Albert;
- la possibilità di realizzare un confronto prezioso fra i docenti delle discipline agrarie, agroambientali e agroalimentari con le scelte didattiche, operative e organizzative a livello di dipartimento;
- la possibilità di utilizzare in comodato gratuito a Germagnano dei locali recentemente interamente ristrutturati.

Tuttavia, emerge che nei locali messi a disposizione dal Comune di Germagnano sono disponibili soltanto 3 aule nonché uno spazio che l'IIS dichiara che utilizzerebbe come palestra, mentre mancano del tutto i laboratori, perciò gli studenti sarebbero costretti a recarsi alla sede di Pianezza un giorno alla settimana per seguire le attività laboratoriali del biennio: tutto ciò confligge con quanto prescritto dalle Linee Guida

regionali che richiede la «*disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) riferita all'Anagrafe dell'edilizia scolastica, tale da consentire l'attivazione dell'indirizzo/percorso nel rispetto della sicurezza a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata*».

A fortiori ciò comporterebbe dopo il biennio il pendolarismo degli studenti presso la sede centrale di Pianezza, nonché quello di personale docente ed ATA, con evidente nocumento per la razionale organizzazione dei trasporti.

La domanda è stata messa a confronto con quella presentata dall'Albert di Lanzo Torinese, sia in sede istruttoria che nel confronto svolto durante la Conferenza Territoriale del 26/11/2020. La proposta dell'I.I.S. Albert era già stata precedentemente analizzata in molteplici incontri svolti a partire dalla primavera del 2020 da CMTO con U.S.R. e Regione Piemonte-

Secondo CMTO la proposta dell'I.I.S. Albert è più coerente per il territorio delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Le due proposte dell'Albert e del Dalmasso sono state vagliate ed esaminate congiuntamente da Città metropolitana dal punto di vista tecnico (spazi e laboratori, mobilità, flussi di studenti) e di merito. Appare destituita di fondamento l'obiezione dell'Istituto Dalmasso che si oppone all'inserimento di un indirizzo agrario presso l'Albert per un problema di sovrapposizione dei bacini di utenza: è emerso invece come molti studenti del bacino di Lanzo Torinese abbiano spesso rinunciato ad iscriversi all'indirizzo di Agraria pur di non recarsi a Pianezza distante circa 30 km, ove si trova il Dalmasso.

Altresì privo di fondamento è il timore espresso dai rappresentanti del Dalmasso durante la Conferenza Territoriale circa la sopravvivenza futura dell'istituto, per un futuro calo delle iscrizioni all'Agrario di Pianezza: infatti, a parte lo storico quarantennale ruolo e prestigio del Dalmasso, esso incide su Comuni di pianura ben diversi da quelli su cui insiste l'Albert, e si rivolgerà pertanto ad una diversa utenza, tenuto conto anche che nel 2019 è stata autorizzata al Dalmasso l'istituzione del nuovo indirizzo di Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, che risulta avviato nell'a.s. 2020/21, molto ambito nel periodo attuale.

Per tutte queste motivazioni la richiesta della sezione staccata dell'IIS 'G. Dalmasso' non è accoglibile.

4.

Con Deliberazione n. 3 del 30/11/2020 del Collegio Docenti e Deliberazione n. 15 del 30/11/2020 del Consiglio d'Istituto l'IIS '**Alberti-Porro**' di Pinerolo ha richiesto il **completamento triennale dell'IT SISTEMA MODA**, avviato per la prima volta nell'anno scolastico 2019 – 2020.

Si prevede l'iscrizione di 25 studenti. L'indirizzo è presente solo all'Istituto ZERBONI di TORINO ma i bacini di utenza dei 2 istituti sono totalmente diversi.

Sono presenti adeguati spazi e laboratori (inoltre uno specifico laboratorio per il nuovo indirizzo è in fase di allestimento).

Si ritiene di concedere all'I.I.S. "Alberti – Porro" di Pinerolo l'articolazione triennale in discorso.

5.

Con Deliberazione del collegio docenti n. 1/5 del 13/11/2020 e del Consiglio d'istituto n. 69 del 13/11/2020, l'Istituto '**Fermi-Galilei**' di Ciriè ha chiesto l'attivazione del corso di studi per l'Istituto **Tecnico - INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - OPZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE**.

L'indirizzo andrebbe a coprire la carenza di personale specializzato che ruota intorno all'ambiente e alla salute pubblica (laboratori di analisi, commercio dei prodotti sanitari o ambientali). Peraltro sono presenti in



Città metropolitana di Torino

zona tre ospedali pubblici (Venaria, Lanzo e Ciriè) e varie RSA.

Non esiste nessun tipo di offerta simile nel bacino di utenza (tale opzione infatti esiste a Torino, a Pinerolo, a Caluso e a Nichelino).

Sono previste 30 iscrizioni al nuovo corso. La zona è ben servita dalla ferrovia Torino – Ceres.

Sono presenti spazi e laboratori (un laboratorio di chimica e uno di biologia).

La richiesta è accoglibile.

6.

L'Istituto Tecnico 'G. GALILEI' di AVIGLIANA, con Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 23 del 5/11/2020 e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 3 del 17/11/2020 ha richiesto l'**OPZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI** per l'**INDIRIZZO CAT - COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO**. All'Istituto Tecnico Galilei di Avigliana sono attualmente presenti gli indirizzi IT AFM, CAT, TURISMO, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI e SIA - SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI.

La richiesta nasce dal fatto che il territorio di riferimento (che coinvolge Comuni a partire dall'alta Val Susa fino ad arrivare alla cintura torinese) ha una vocazione produttiva di piccole e medie aziende, della piccola imprenditoria e del mondo dell'edilizia. Esiste una forte richiesta di formazione volta al rinnovamento delle conoscenze sui materiali e le tecnologie utilizzate nel campo dell'edilizia. L'attivazione del percorso richiesto consentirebbe una riqualificazione utile a realizzare nuove prospettive occupazionali e un valore aggiunto per un futuro sviluppo della Valsusa.

L'Istituto Galilei prevede l'iscrizione di circa 20 studenti che proverrebbero dal corso tradizionale (dato tratto dalle consultazioni fatte agli Open Days a.s. 2019/ 2020). Con nota del 30/11/2020 il Preside dell'Istituto Galilei ha precisato che «*lo scopo della richiesta di attivazione non consiste nell'articolare un'unica classe terza*», volendo invece garantire almeno 2 classi terze. Infatti l'Istituto G. Galilei «*intende presentare un'offerta attualmente non prevista sul territorio*», avendo riscontrato un notevole interesse presso le famiglie sia l'anno scorso che quest'anno in sede di orientamento.

Il corso non comporterebbe duplicazioni nel bacino di utenza. Sono presenti spazi e laboratori adeguati (3 laboratori sono già utilizzati per il corso CAT).

I trasporti sono garantiti da autolinee e dalla ferrovia.

La richiesta va accolta.

7.

Con deliberazione del Collegio Docenti n. 5 del 19/11/2020 e del Consiglio d'Istituto n. 4 del 19/11/2020 l'Istituto **BLAISE PASCAL DI GIAVENO** ha richiesto l'apertura di una nuova **ARTICOLAZIONE R.I.M. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING, diurno**, sull'indirizzo **AFM - AMMINISTRAZIONE FINANZE E MARKETING**.

La richiesta nasce dal fatto che il territorio presenta molte attività manifatturiere, di costruzioni, del commercio all'ingrosso e al dettaglio che si affiancano alla tradizionale produzione agricola, alle attività di ricezione ed ospitalità, di valorizzazione del territorio ove sono presenti prodotti DOP, IGP e Presidi Slow Food. Si ritiene che la nuova offerta formativa possa essere accolta positivamente, anche per il confortante numero sempre in crescita degli studenti del Pascal.

Sono previste iscrizioni di 45-48 allievi (di cui 23 quale effettiva richiesta del bacino di utenza) attraverso una indagine condotta facendo inserire l'opzione desiderata nel modello di iscrizione. L'Istituto ha precisato

che sono presenti:

- una prima con 23 studenti e una seconda con 17 studenti
- una prima con 24 studenti e una seconda con 19 studenti

Non sussistono problemi di mobilità grazie al servizio pubblico e privato di autolinee.

Per quanto riguarda gli spazi si ritengono adeguati, anche in considerazione del fatto che i locali della sede centrale sono stati ristrutturati e la strumentazione in uso nei 7 laboratori presenti è stata rinnovata. Anche la succursale dell'Istituto, che ha sede nell'Istituto Pacchiotti è stata recentemente ristrutturata e dispone di 11 aule.

La richiesta è accoglibile.

8.

Con Deliberazione del Collegio Docenti n. 33 del 12/11/2020 e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 3 del 9/11/2020, l'**Istituto 'Ferrari' di Susa** ha richiesto un **corso serale di IT MECCANICA MECCATRONICA** articolazione MECCANICA E MECCATRONICA.

Il corso è già presente al diurno e sono altresì già attivi i seguenti corsi serali:

- IP MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- IP SERVIZI COMMERCIALI
- IP SERVIZI PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Sono previsti 45 studenti e l'analisi è stata svolta tramite indagine presso le Agenzie di Lavoro temporaneo ed il Centro per l'impiego di Susa.

Effettivamente mancano nella Val di Susa gli IT di MECCANICA E MECCATRONICA (i più vicini sono a Rivoli e a Torino).

E' stato sottoscritto l'Accordo col CPIA5 di TORINO su questo specifico corso serale.

La domanda è accoglibile.

9.

Con Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 31 del 17/11/2020 e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 72 del 2/12/2020 l'**Istituto 'Giulio Natta' di Rivoli** ha richiesto l'attivazione di una nuova **articolazione serale in GRAFICA E COMUNICAZIONE dell'indirizzo tecnico tecnologico GRAFICA E COMUNICAZIONE**.

Il percorso dell'Istituto Tecnico tecnologico per la Grafica e la Comunicazione punta al consolidamento di competenze comunicative a gestionali nell'ambito della comunicazione. Approfondisce inoltre la conoscenza nel settore della grafica e dell'editoria, sia a stampa che in ambito ICT. Il successo del corrispondente percorso diurno fra i giovani del territorio (l'Istituto non riesce ad accogliere tutte le richieste), l'inclusività connotata nella scelta metodologica proposta (attenzione particolare a studenti con DSA), fanno ritenere che il corrispondente corso rivolto agli adulti possa rappresentare una grande risorsa per il territorio sia in ottica di Istruzione permanente che in prospettiva di miglioramento per l'occupabilità femminile. Altra considerazione non trascurabile è che il profilo professionale d'uscita del Diplomato in "Grafica e Comunicazione" consente la costruzione di una carriera occupativa completamente o parzialmente sviluppata sulla dimensione dello smart working e questo ne fa sicuramente una scelta d'elezione da proporre in territori poveri di prospettiva occupazionale per i residenti.

E' prevista la partecipazione di 20 studenti. E' presente l'Accordo di rete col CPIA5 di Torino valido fino all'a.s. 2022/2023.

La domanda é accoglibile.

10.

L'I.I.S. "ROMOLO ZERBONI" di Torino ha richiesto 2 nuovi percorsi, ovvero:

- 1) un nuovo percorso di **LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE diurno** (Delibera del Consiglio d'Istituto 18/11/2020 con scheda analitica All. E specificamente approvata).
- 2) un nuovo percorso di **IT ISTITUTO TECNICO – SISTEMA MODA serale** (Delibera del Consiglio d'Istituto 19/11/2020 con scheda analitica All. E specificamente approvata).

Per quanto concerne la richiesta del percorso di **LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE diurno** la domanda non può essere accolta. Effettivamente nella zona NORD di Torino non sono presenti altri LES (il LES è presente al LICEO EINSTEIN in circoscrizione 6 che però non ha l'opzione economico-sociale). Tuttavia, la richiesta dello Zerboni non è coerente con l'offerta formativa presente nell'Istituto data la mancanza di indirizzi omologhi. La domanda non è accoglibile perché non è in linea con la tradizione tecnica dell'Istituto e perché rischia di snaturare e depauperare gli altri indirizzi.

Viceversa pare accoglibile la seconda richiesta del **corso serale di IT SISTEMA MODA articolazione TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA**. E' attivo il corrispondente corso diurno. E' presente l'accordo di rete col CPIA1 di TORINO del 24/11/2020. Sono attesi 60 studenti in base ad un'analisi effettuata durante gli open day degli anni precedenti. Nel bacino di utenza non ci sono altri istituti che offrono percorsi serali per adulti dell'indirizzo del SISTEMA MODA. Il corso serale amplierebbe la fascia di utenza della scuola e creerebbe occasioni di reinserimento nel contesto scolastico a utenti, specialmente donne, appartenenti a fasce deboli.

L'istituto dispone di spazi adeguati e sufficienti e la sede è egregiamente servita dal trasporto pubblico, tenuto conto che verrà anche realizzato un collegamento sotterraneo tra la linea ferroviaria Torino - Ceres ed il passante ferroviario di recente realizzazione della linea Torino – Milano. Per tutti questi motivi si ritiene di accogliere l'istanza.

11.

L'I.T. «E. MAJORANA» di GRUGLIASCO, che ha diversi indirizzi di istituto tecnico (ELETTRONICA ED ELETTROROTECNICA; INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI; CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, ELETTRONICA E INFORMATICA serale), ha chiesto una sanatoria per il mantenimento dell'**articolazione triennale di TELECOMUNICAZIONI dell'IT TECNICO – Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI diurno**.

A gennaio 2020 l'Istituto ha comunicato all'UST l'intenzione di 29 alunni di iscriversi per l'anno scolastico 2020/2021.

A causa dell'emergenza COVID, l'articolazione TELECOMUNICAZIONI non era stata cancellata dall'USR che monitora questo tipo di procedimento – pur essendo il corso inattivo - e, in presenza di richiesta di attivazione di una terza classe, è stato autorizzato nell'Organico di Diritto OD previsionale la classe sull'indirizzo che era ancora presente a SIDI.

La Dirigente scolastica dell'IT Majorana di Grugliasco dichiara che nel corrente anno scolastico:



Città metropolitana di Torino

- 142 studenti frequentano le terze di INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (4 classi di INFORMATICA e 1 di TELECOMUNICAZIONI con non meno di 28 studenti per classe);
- 7 classi prime e 6 classi seconde sono presenti all'indirizzo di INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.

L'Istituto ha dichiarato che non intende creare classi articolate.

La richiesta è accoglibile.

12.

Con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 27 del 6/11/2020 e del Collegio Docenti n. 11 del 6/11/2020, l'Istituto '**BOBBIO**' DI CARIGNANO ha richiesto l'attivazione dell'**opzione SCIENZE APPLICATE** per il percorso già presente di **LICEO SCIENTIFICO**.

Sono previste le iscrizioni di 30 studenti, analisi desunta da un questionario sull'orientamento.

A seguito della riduzione di iscrizioni all'Alberghiero e al Liceo Scienze Umane, saranno disponibili la 5 aule necessarie al corso quinquennale.

Per quanto concerne i trasporti, non emergono criticità.

Per quanto concerne l'analisi dei flussi di studenti emerge che gli studenti provenienti dal CPI di Moncalieri, di Orbassano e di Chieri (in particolare da La Loggia, Lombriasco, Osasio, Piovesi, Porino, Villastellone, Vinovo) sono complessivamente **197**: si tratterebbe di ragazzi cui verrebbe più agevole raggiungere il Liceo Bobbio di Carignano (benché negli elenchi "OIFP OSSERVATORIO DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE" non si faccia distinzione fra studenti del Liceo Scientifico tradizionale e quelli dell'O.S.A. OPZIONE SCIENZE APPLICATE).

Non si ritiene che il nuovo Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate possa depauperare altri istituti.

Peraltro il nuovo corso è coerente con l'offerta attuale del Bobbio (Liceo Scientifico e Sportivo, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane, Istituto Professionale Alberghiero diurno e serale) perché anch'esso consente il proseguimento degli studi nelle facoltà scientifico-tecnologiche in quanto fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate in riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

La domanda è accoglibile.

13.

Con Deliberazione del Collegio docenti n. 12 del 18/11/2020 e del Consiglio d'Istituto n. 6 del 18/11/2020, l'Istituto '**P. Boselli**' di Torino ha chiesto l'attivazione di un **LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE** presso la sede di Via Sansovino a Torino.

L'istituto intende accogliere gli studenti che l'Istituto Berti non riesce ad accogliere (130 studenti nell'anno scolastico 2019/2020). Nella zona nord di Torino manca questo indirizzo.

Con l'apertura di un LES si intende garantire una offerta formativa più ampia specialmente nella zona della Vallette a Torino: in un'area caratterizzata da marginalità socio-economica il nuovo indirizzo darebbe attrattiva al territorio.

Gli spazi sono presenti ed adeguati. La sede di Via Sansovino è ben collegata con servizi di bus e tram cittadini. L'intervento del passante ferroviario potrà anche favorire il collegamento col centro città e coi territori delle circoscrizioni confinanti.

La realizzazione di un ulteriore indirizzo di studi sarà utile a rafforzare il presidio istituzionale nel territorio e a sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro e della formazione universitaria.

L'inserimento di un percorso liceale che coniuga la cultura scientifica e la tradizione umanistica all'interno di un istituto professionale qual è il Boselli, non contrasta con la sua natura ma anzi si allinea con l'azione complessiva dell'Istituto verso l'obiettivo del Service Learning (servizio alla Comunità).
Il Boselli dispone delle aule necessarie al corso e di 3 laboratori attrezzati (linguistico e informatico).
La domanda è accoglibile.

14.

Con Deliberazione del 6/11/2020 il **CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I di TORINO** ha richiesto l'attivazione di un **LICEO CLASSICO ordinamentale** con curvatura Cambridge.

La documentazione, completa ed esauriente, illustra il progetto di un indirizzo di studi classico, specificando il dettaglio della didattica che offrirà curvatura Cambridge e come prima lingua straniera il tedesco. Si proporrebbe, attraverso la certificazione IGCSE LATIN, un nuovo modello di studio delle lingue classiche che porterebbe ad un approccio neo-comparativo basato sul confronto fra lingue antiche a moderne.

Si prevede di formare una classe con 20 studenti.

Il nuovo percorso liceale andrebbe a sostituire il liceo classico europeo, che sarebbe quindi ad esaurimento, e avrebbe come prima lingua straniera il tedesco e come seconda lingua l'inglese, valorizzando così i docenti che finora si sono occupati di insegnamento Cambridge. Non c'è un'opzione sulla certificazione Cambridge, ma solo una curvatura non caratterizzante il percorso di studi ma solo la didattica.

La richiesta non è in contrasto col divieto posto dalle Linee Guida Regionali di attivare nuove sezioni bilingue, che si riferisce al Liceo internazionale e al Liceo Europeo (par. 4.1), e quindi a corsi non ordinamentali.

La peculiarità internazionale, garantita dalla certificazione Cambridge, attualmente appannaggio esclusivo del Convitto fra gli Istituti superiori della Città metropolitana, e dall'insegnamento del tedesco quale prima lingua straniera, fa escludere che tale nuova offerta sia sovrapponibile a quella degli altri licei classici vicini.

Il Convitto dispone degli spazi necessari per l'intero quinquennio e di due laboratori, ed è ben servito dal trasporto pubblico locale.

La domanda è accoglibile.

15.

Con Deliberazione del Collegio Docenti n. 2 del 25/11/2020 e del Consiglio d'Istituto del 13/11/2020 e con Deliberazione del Collegio Docenti n. 2 del 12/11/2020, l'**Istituto 'XXV APRILE-FACCIO' di CUORGNE'** ha chiesto l'attivazione di due indirizzi:

- un **LICEO SCIENZE UMANE – opzione economico sociale;**
- un **LICEO LINGUISTICO.**

Per il **LICEO SCIENZE UMANE** è prevista l'iscrizione al corso di 26 allievi, dato desunto da un'analisi derivante dalla verifica degli orientamenti espressi dagli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, ma anche dalla crescita di attrattività dell'indirizzo all'interno del costante appeal dei percorsi liceali.

La sostenibilità del nuovo percorso si trae sia dal fatto che si assiste ad un orientamento maggiore verso le proposte liceali, sia dal prevedibile spostamento di un buon numero di studenti da Ivrea (ove si trova l'IIS GRAMSCI avente LES ma sito a 50 minuti di percorrenza coi mezzi pubblici) a Cuorgné.

IL LES è affine nel suo profilo economico – giuridico all'indirizzo AFM già presente. A fronte della flessione di iscrizioni all'AFM, si prevede uno spostamento di queste al LES, con conseguente disponibilità

dei relativi spazi scolastici.

Per quanto concerne i trasporti sono presenti, anche se potrà essere possibile razionalizzare le corse, in quanto il nuovo percorso comporterà tragitti più brevi per gli studenti.

Alla luce di queste considerazioni, la richiesta appare accoglibile.

L'Istituto XXV APRILE-FACCIO di CUORGNE' ha anche chiesto l'attivazione di un **LICEO LINGUISTICO**.

Anche in questo caso si prevedono buoni flussi e l'iscrizione di 33 studenti (analisi data da incrocio sui dati relativi agli allievi dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado tra richieste ricevute dall'IIS ALDO MORO - che appoggia convintamente questa richiesta dell'IIS XXV APRILE - e richieste ricevute dagli altri istituti del territorio). Le competenze acquisite sono sovrapponibili con quelle del TECNICO TURISTICO indirizzo già presente nell'Istituto.

Gli spazi sono disponibili: in particolare gli spazi utilizzati saranno gli stessi del TURISTICO più alcuni spazi aggiuntivi.

Per quanto concerne i trasporti non sarà necessario incrementarli in quanto sono già in armonia con gli orari dei percorsi e degli indirizzi di studi presenti al XXV APRILE FACCIO:

La richiesta appare ragionevole e accoglibile.

16.

Con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 2 del 24/11/2020, l'I.I.S. "**CARLO UBERTINI**" di Caluso ha richiesto l'attivazione dell'**articolazione triennale "Viticoltura ed enologia" dell'IT AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**.

Infatti l'Ubertini di Caluso ha chiesto ed ottenuto nel 2018 il percorso IT AGRARIA a partire dall'a.s. 2019/2020 e si tratta semplicemente di consentire la conclusione del percorso di studi con l'articolazione triennale.

Fin dall'inizio l'Ubertini intendeva formare figure professionali legate alla viticoltura e all'enologia, molto richieste su un territorio particolarmente vocato al settore.

Nell'istituto sono presenti i necessari laboratori e sono in dotazione alla scuola dei vigneti, già utilizzati per la didattica dell'indirizzo AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.

Caluso è ben servita dal trasporto pubblico, ferroviario e stradale. Si prevedono 22 studenti che proseguiranno il corso dopo il biennio.

L'IT AGRARIA - VITICOLTURA ED ENOLOGIA rappresenterà un *unicum* nel territorio della Città metropolitana.

17.

Con Deliberazione n. 27 del 26/11/2020, l'I.I.S. "**SELLA-AALTO-LAGRANGE**" di Torino ha richiesto l'**articolazione triennale Tessile, abbigliamento e moda dell'IT SISTEMA MODA articolazione triennale TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA** per l'a.s. 2021/2022.

Viene richiesta l'attivazione a completamento del biennio già attivato a partire dall'a.s. 2019/2020. Gli studenti attesi sono 40. Nell'ambito di riferimento non è presente analoga offerta formativa, che si ritiene contrasterà la dispersione scolastica, soprattutto femminile. Sono presenti i necessari spazi e laboratori. Si prevedono buoni sbocchi occupazionali alla luce dei 48.000 posti vacanti all'interno della filiera produttiva

del tessile e dell'abbigliamento, ove è richiesto un cambio generazionale per far fronte alle richieste delle aziende del Made in Italy.
La richiesta è accoglibile.

Il contenuto degli allegati al presente decreto è stato concertato con l'Ufficio Scolastico Territoriale, cui è richiesto di prevedere, in termini di organico, adeguato personale non solo docente, ma anche amministrativo ed A.T.A.

Nell'incontro del 24 novembre 2020 la Città metropolitana di Torino ha presentato alle associazioni ANP, ANDIS ed alle organizzazioni sindacali il contenuto delle proposte pervenute.

Considerato che l'istruttoria è stata concertata con il DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ della Città metropolitana, di cui sono stati acquisiti i pareri in merito alle singole proposte.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Richiamato il Decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074 del 21.12.2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Barbara Azzarà, le deleghe delle funzioni amministrative;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente della Direzione "Istruzione, Pari Opportunità e Welfare", e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente della Direzione "Finanza e Patrimonio", ai sensi dell'art. 49 comma I del TUEL, e dell'art. 48 comma I dello Statuto metropolitano;

Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano.

Visto l'art.134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza.

Visti:

- - l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);
- - il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

- - il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);
- - il decreto legislativo 17/10/2005, n. 226 e s.m.i. (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53);
- - il decreto del Ministro della Pubblica istruzione 25/10/2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della L. 27/12/2006, n. 296;
- - i decreti del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- - le disposizioni previste dai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- - l'articolo 4, ed in particolare i commi 69 e 70, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato-Legge di stabilità 2012), laddove prevedono l'innalzamento del numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico a seicento, con deroga a quattrocento nei comuni montani;
- - l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, relativo alla promozione dell'istruzione tecnico - professionale e degli istituti tecnici superiori;
- - i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali e degli istituti tecnici negli spazi di flessibilità previsti e le relative linee guida approvate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca il 1 agosto 2012;
- - il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- - il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 (Regolamento di organizzazione

dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89);

- - il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- - il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 7 ottobre 2013 (Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni degli istituti tecnici con l'opzione «Tecnologie del legno» nell'indirizzo «Meccanica, mecatronica ed energia», articolazione «Meccanica e mecatronica»);
- - il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti);
- - la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
- - il Protocollo d'Intesa fra il Ministero di giustizia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 23 maggio 2016 che definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili di giustizia";
- - i decreti legislativi 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107) e n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- - il decreto interministeriale 17 maggio 2018 (Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale);
- - il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 22 maggio 2018, n. 247 che ha recepito l'accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 200/CSR), riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e viceversa;
- - il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.Lsg. 13/4/2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 Cost., nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. d) della L.13/7/2015, n. 107);
- - la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);
- - la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali);

- - la legge regionale del 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna);
- - la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni');

DECRETA

per le ragioni di cui in premessa:

1) di approvare le schede analitiche denominate Allegato E compilate e presentate dagli Istituti superiori, sintetizzate negli ALLEGATI A e B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di autorizzare il Piano dell'offerta formativa territoriale delle istituzioni scolastiche di secondo grado come definito negli **allegati A “Indirizzi” e B “Articolazioni e opzioni”**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che esse sono coerenti ai criteri regionali descritti in premessa;

3) di dare atto che, ai sensi del DPR 263/2012, art. 4 , commi 3 e 6, l'assetto didattico dei percorsi serali è articolato in tre periodi didattici correlabili agli indirizzi e alle articolazioni;

4) di esplicitare che l'attivazione di percorsi diurni e serali contenuti negli **allegati A “Indirizzi” e B “Articolazioni e opzioni”** è subordinata alle capienze delle sedi scolastiche assegnate, comprese le dotazioni di laboratorio, da calcolarsi sotto la diretta responsabilità dei dirigenti scolastici, tenuto conto della proiezione pluriennale delle esigenze, in funzione del completamento dei corsi; che l'attivazione dei percorsi serali non deve far aumentare i costi di funzionamento degli edifici interessati;

5) di demandare alla Dirigente della Direzione “Istruzione, Pari Opportunità e Welfare”, l'adozione dei provvedimenti conseguenti, compresa la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte e all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza;

6) di dare atto che il presente Decreto non comporta oneri finanziari per la Città metropolitana di Torino;

7) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Allegati alla Deliberazione

Allegato A “Indirizzi”

Allegato B “Articolazioni e Opzioni”

Torino, 03/12/2020

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Istruzione, sistema educativo, orientamento, rete scolastica e infanzia, politiche giovanili, biblioteca storica, ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela flora e fauna, parchi e aree protette

Barbara Azzarà

A.S. 2021-22

Piano dell'offerta formativa - Indirizzi

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Allegato al Decreto della Consigliera delegata n. 276/2020

DATI A.S. 2020/21 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE								RICHIESTA a.s. 2021/22					
cod MI Istituto autonomo	Tipo e denominazione istituto autonomo	Indirizzo istituto autonomo	Comune sede istituto autonomo	cod MI scuola	Denominazione scuola	Indirizzo scuola	Comune sede scuola	tipo percorso	indirizzo di studio	opzione sezione	tipo corso (diurno, serale, c/o carcere)	codice MIUR	cod ATECO (solo IP)
TOIS00100B	IIS L. Des Ambrois	via M. L. King, 10	Oulx	TORC00101A	L. Des Ambrois	via M. L. King, 10	Oulx	Istituto Professionale	Industria e artigianato per il made in Italy		serale	IP13	M 74.10
TOIS017001	IIS E. Ferrari	c.so Couvert, 21	Susa	TOTF01701D	E. Ferrari	c.so Couvert, 21	Susa	Istituto Tecnico Tecnologico	Meccanica, mecatronica ed energia	Meccanica e mecatronica	serale	IT05	
TOIS059003	IIS G. Natta	via XX settembre, 14/A	Rivoli	TOTF05901G	G. Natta	via XX settembre, 14/A	Rivoli	Istituto Tecnico Tecnologico	Grafica e Comunicazione		serale	IT15	
TOIS04800L	IIS R. Zerboni	via P. Della Cella, 3	Torino	TOTF048015	R. Zerboni	via P. Della Cella, 3	Torino	Istituto Tecnico Tecnologico	Sistema Moda	Tessile, abbigliamento e moda	serale	IT19	
TOIS023008	IIS F. Albert	via Tesso, 7	Lanzo Torinese	da assegnare	F. Albert	via Tesso, 7	Lanzo Torinese	Istituto Tecnico Tecnologico	Agraria, agroalimentare e agroindustria	Produzioni e trasformazioni	diurno	ITPT	
TOIS03300V	IIS N. Bobbio	via Valdocco 23	Carignano	TOPC033016	N. Bobbio	via Valdocco 23	Carignano	Liceo	Scientifico	Scienze applicate	diurno	LI03	
TOIS052008	IIS P. Boselli	via R. Montecuccoli, 12	Torino	da assegnare	P. Boselli	via A. Sansovino, 150	Torino	Liceo	Scienze Umane	Economico-sociale	diurno	LI12	
TOVC01000Q	Convitto nazionale Umberto I	via A. Bertola, 10	Torino	TOPS20000P	Convitto Umberto I	via Bligy, 1 bis	Torino	Liceo	Classico		diurno	LI01	
TOIS04900C	IIS E. Fermi – G. Galilei	via San G. Bosco, 17	Cirié	TOTD04901P	E. Fermi	via San G. Bosco, 17	Cirié	Istituto Tecnico Tecnologico	Chimica, materiali e biotecnologie	Biotecnologie sanitarie	diurno	IT16	
TOIS02600Q	IIS XXV Aprile – F. Faccio	via XXIV maggio, 13	Cuorné	da assegnare	XXV Aprile	via XXIV maggio, 13	Cuorné	Liceo	Linguistico		diurno	LI04	
TOIS02600Q	IIS XXV Aprile – F. Faccio	via XXIV maggio, 13	Cuorné	da assegnare	XXV Aprile	via XXIV maggio, 13	Cuorné	Liceo	Scienze Umane	Economico-sociale	diurno	LI12	

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Allegato al Decreto della Consigliera delegata n. 276/2020

DATI A.S. 2020/21 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE												RICHIESTA a.s. 2021/22				
cod MIUR Istituto autonomo	Tipo e denominazione istituto autonomo	Indirizzo istituto autonomo	Comune sede istituto autonomo	cod MIUR scuola	Denominazione scuola	Indirizzo scuola	Comune sede scuola	tipo scuola percorso settore autorizzato	indirizzo autorizzato	n. alunni e classi prime attivate a.s. 2020/21 per indirizzo di riferimento	n. alunni e classi seconde attivate a.s. 2020/21 per indirizzo di riferimento	articolazione	opzione	tipo corso (diurno, serale, c/o carcere)	codice MIUR	Motivazione (integrazione/sostituzione) e Articolazione /Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica
TOIS01400D	IIS Alberti – I. Porro	v.le J.F. Kennedy, 30	Pinerolo	TOTD01402R	I. Porro	v.le J.F. Kennedy, 30	Pinerolo	IT – Tecnologico	Sistema moda	20 – 1	20 – 1	Tessile, abbigliamento e moda		diurno	ITAM	Completamento offerta formativa
TOTD05000T	IT G. Galilei	via G.B. Nicol, 35	Avigliana	TOTD05000T	G. Galilei	via G.B. Nicol, 35	Avigliana	IT – Tecnologico	Costruzioni, ambiente e territorio	27 – 1	26 – 1		Tecnologie del legno nelle costruzioni	diurno	ITCL	Ampliamento offerta formativa
TOTF10000X	IT E. Majorana	via F. Baracca, 80	Grugliasco	TOTF10000X	E. Majorana	via F. Baracca, 80	Grugliasco	IT – Tecnologico	Informatica e telecomunicazioni	155 – 7	136 – 6	Telecomunicazioni		diurno	ITTL	Mantenimento dell'articolazione, priva di iscritti per tre anni consecutivi, riattivata dall'a.s. 2020/21
TOIS05700B	IIS B. Pascal	via G. Carducci, 4	Giaveno	TOTD05701N	B. Pascal	via G. Carducci, 4	Giaveno	IT – Economico	Amministrazione, finanza e marketing	47 – 2	36 – 2		Relazioni internazionali per il marketing	diurno	ITRI	Ampliamento offerta formativa
TOIS037006	IIS Q. Sella – A. Aalto – L. Lagrange	via R. Montecuccoli, 12	Torino	TOTL03701V	A. Aalto	via P. Braccini, 11	Torino	IT – Tecnologico	Sistema moda	32 – 2	22 – 1	Tessile, abbigliamento e moda		diurno	ITAM	Completamento offerta formativa
TOIS00600E	IIS C. Ubertini	p.zza G. Mazzini, 4	Caluso	TOTA00601A	C. Ubertini	p.zza G. Mazzini, 4	Caluso	IT – Tecnologico	Agraria, agroalimentare agroindustria	00 – 00	22 – 1	Viticultura ed enologia		diurno	ITVE	Completamento offerta formativa